



Cronache Parrocchiali

DI
ALBESE CON CASSANO



OTTOBRE 1959

NUMERO 10

CRONACHE PARROCCHIALI

Nel mondo il mese di settembre è stato caratterizzato da avvenimenti di grande importanza. Incontri internazionali fra statisti con l'intenzione, dichiarata, di cercare la via per intendersi ed appianare le difficoltà, che rendono gli uomini sempre angustiati per il loro immediato avvenire; conquiste della scienza e della tecnica che non cessano di impressionare e sbalordire. Gli uomini sono orgogliosi delle loro conquiste ed è giusto. Questa esaltazione non deve far dimenticare una verità. I grandi trionfi della scienza si riducono alla scoperta di qualche segreta finalità con la quale Dio governa il mondo. Le leggi scientifiche non sono che le formule di processi rilevati nell'ordine della natura che denunciano la presenza della intelligenza di Dio. I progressi nella formulazione di queste leggi e la loro costante evoluzione dimostrano chiaramente la supremazia del divino ed i limiti della nostra intelligenza incerta e discorsiva. E' ragionevole pretendere un intelletto acuto ed un lungo allenamento da chi s'avventura a studiare i misteri della natura, perchè essi sono i dettagli dell'intelligenza diretta di Dio e non possono essere scoperti o valutati, se non con una indagine accanita, profonda, bramosa della verità. Il corso intelligente del mondo rivela una finalità intelligente che tradisce la presenza del divino.

IL SETTEMBRE ALBESINO

Lo si può definire un mese.. disoccupato. Non vi sono in esso attività prestabilite od impegni tradizionali, a meno che diventi consuetudine il fatto che la maggior parte dei matrimoni, quest'anno, si celebrarono in questo periodo ed allora lo chiameremo: « Il mese in cui si sposa! ».

Questo è il motivo che riduce la cronaca al lumicino. Tuttavia...

IL MESE DEL ROSARIO

Abbiamo iniziato il mese con la festa della compatrona della parrocchia: la Madonna del S. Rosario. Questo suscita nella nostra mente scavi ricordi che tendono a svanire nel tem-

po. La bella pratica del rosario familiare accenna a scomparire. Le scuse sono molteplici, ma non giustificabili.

Come stimolo a perseverare vi riproduco le parole del regnante Pontefice nella sua recente Enciclica.

« Fin dagli anni della Nostra giovinezza spesso si affaccia al Nostro animo il grato ricordo di quelle lettere Encicliche che il Nostro Predecessore di imm. mem. Leone XIII, nell'imminenza del mese di ottobre, più volte indirizzò al mondo cattolico, per esortare i fedeli, specialmente durante quel mese, alla pia pratica del S. Rosario. Si tratta di Encicliche varie per il loro contenuto, ricche di sapienza, vibranti di sempre nuova ispirazione ed opportune quanto mai alla vita cristiana. Era, quello, un forte e suadente richiamo a rivolgere fiduciose suppliche a Dio, mediante la potentissima intercessione della Vergine Madre di Dio, con la recita del S. Rosario. Questo, infatti, come è a tutti noto, è un modo eccellentissimo di preghiera meditata, costituito a guisa di mistica corona, nella quale le orazioni del « Pater noster », dell'« Ave Maria », e del « Gloria Patri » si intrecciano con la considerazione dei più alti misteri della nostra fede, per cui viene presentato alla mente come in tanti quadri il dramma dell'incarnazione e della Redenzione di Nostro Signore.

Questo soave ricordo della Nostra età giovanile, col passare degli anni, non Ci ha mai abbandonato, e neppure si è affievolito; anzi — lo diciamo con paterna confidenza — esso valse a rendere caro assai al Nostro spirito il S. Rosario che non tralasciamo mai di recitare intero in ogni giorno dell'anno: atto di pietà mariana che soprattutto desideriamo compiere con particolare fervore nel mese di ottobre.

Durante il corso di questo primo anno — che volge alla fine — del nostro Pontificato, non Ci mancò occasione di esortare più volte il clero e il popolo cristiano a preghiere pubbliche e private; ma ora intendiamo farlo con una esortazione più viva, diremo, e commossa ».

L'ANGELO CUSTODE

E' tradizionale e caratteristica, nella festa degli Angeli Custodi, la S. Messa e la benedizione degli infanti. Voi, mamme, portate i vostri piccoli per propiziare dal Signore, su di essi, le più abbondanti benedizioni.

Mentre essi trapuntano il silenzio della chiesa con il loro voci argento, voi trepidate nel vostro cuore per quelle creature che Dio vi ha donato perché sa che siete capaci di crescerle nel suo amore. Talvolta le difficoltà sembreranno insormontabili. Ebbene il ricorso al loro Angelo Custode faciliterà il vostro compito. Dobbiamo richiamare frequentemente alla nostra mente questa verità. Fin dall'inizio della vita viene assegnato ad ogni uomo un angelo particolare che lo custodisce e lo protegga. Nello svolgere questa missione userà il potere che egli ha sul mondo fisico, il suo influsso sui sensi, la memoria, l'immaginazione dell'uomo, il suo angelico deposito di verità, di fervido amore. Ci custodirà in ogni momento, continuamente, notte e giorno, anno per anno, finché avremo un attimo di vita. E' questo un beneficio concesso ad ogni uomo, non a motivo della sua fede o della sua santità, ma per il semplice fatto della sua umanità.

AI GIOVANI

Il Sertillanges nel suo volumetto « Il mestiere d'uomo » ha queste riflessioni che sottopongo alla vostra considerazione.

« Si dice che l'uomo è il capolavoro della creazione, ed è vero; ma in seno alla famiglia umana, ognuno ha il compito di costruire il proprio capolavoro.

Ognuno ha avuto in dono gli elementi necessari, più o meno felici, più o meno ricchi; ma, con la buona volontà e coi molteplici aiuti che gli vengono offerti, l'individuo può sempre salire ad una vera dignità umana.

Scoprirsi ed orientarsi, sapere che cosa si è e in quale senso bisogna marciare: ecco le condizioni necessarie.

... L'essenziale è sapere in qual senso camminare. Ora, quando ci si rivolge ai giovani, si sa già la risposta che si formula nella loro mente. Essi vogliono camminare in avanti.

Il proposito è eccellente. Solo non dobbiamo illuderci. Si potrà avere un bello spasimare per la sete di muoversi, un bel desiderare di distinguersi nei riguardi della generazione precedente, un *bel fare del nuovo*, ma, di che cosa si dispone per fare fronte a questa giovanile ambizione? Si dispone di quello che si è ricevuto, che c'è nell'aria, che si sente suonare all'orecchio, di parole superflue e di frasi fatte.

Forse più tardi si imparerà... ma prima è necessaria una vasta esperienza.

Nei giovani, la spinta in avanti corre sempre il rischio di crearsi delle chimere, dei fantasmi. Essi però non vi pensano; troppo ardente è in loro la vita! Pieni della loro idea — che credono nuova perché ha ricevuto da essi un'accoglienza nuova — dimenticano di domandarsi se i loro progetti meravigliosi, se le loro scoperte, se i loro programmi, sostenuti da qualche semplicistico ragionamento, non

siano per caso la ripresa di vecchie tracce in cui buono e triste sono mescolati insieme se non proprio una nuova edizione, col solo nome cambiato, di temi screditati e di catastrofici piani.

Ci sarebbe da fare di meglio, cari giovani, non ne siete convinti? ».

Dopo queste considerazioni non riesco a comprendere come mai questi giovani non corrispondano alle premure di chi vorrebbe dare a loro i principi sani per orientarsi con sicurezza di non sbagliare e si lasciano sorprendere dall'indolenza.

Vi saluta tutti il vostro

Parroco



ANAGRAFE DI SETTEMBRE

NATI:

Re Iolanda Maria di Antonio e Ausserhofer Giovanna; Bošetto Claudio di Giuseppe e Brizzante Maria; Zanfrini Graziella di Emanuele e Tavecchio Cesarina.

MORTI:

Brunati Innocente di anni 66; Luisetti Angelo di anni 20; Parravicini Angela di anni 58; Ciceri Angela di anni 78; Perego Maria Luigia di anni 71; Coira Santino di anni 74.

MATRIMONI:

Brunati Giuseppe con Parravicini Rosangela; Malinverno Renzo con Molteni Adele; Ostinelli Aldo con Carcano Antonia Lina; Folcic Ezio con Masperi Giampiera; Mauri Luigi Angelo con Luisetti Luigia; Gaffuri Giuseppe con Carcano Giuseppina; Bonanomi Augusto Giuliano con Molteni Giuseppina Erminia.

OFFERTE

Chiesa: N.N. 2000; N.N. 4000; Operai ditta Cattaneo 5000; N.N. in occ. batt. 1000; N.N. in occ. batt. 4000

TEMPO DI RIPRESA

Le prime giornate di ottobre hanno una particolare atmosfera di ripresa per i nostri ragazzi. Sono infatti ricominciate le scuole e con queste, l'attività degli Oratori Maschili e femminili riprende il suo ritmo normale con la scuola di Catechismo, la S. Messa per i ragazzi, l'attuazione delle mete mensili di formazione, e con le varie attività sportive e ri-creative.

E' tutta la massa dei ragazzi della parrocchia che riprende a gravitare normalmente sull'Oratorio. E' la gioventù di domani, la società futura che frequentando i nostri ambienti porterà via quanto di buono e di bello noi sapremo dar loro. E qui mi permetto di rivolgermi ai genitori prima ed agli insegnanti perché con noi si convincono della bontà dell'educazione cristiana ed una volta convinti sentano tutta la responsabilità di sentirsi educatori.

UN INSEGNAMENTO

Che cosa è l'educazione?

« *L'educazione consiste essenzialmente, nella formazione dell'uomo, quale egli deve essere e come deve comportarsi in questa vita terrena, per conseguire il fine sublime, per il quale fu creato* » (Pio XI, nella Enciclica « *Divini illius Magistri* »).

Lo scopo dell'educazione è dunque duplice:

- 1) Fare del ragazzo o della ragazza un « tipo umanamente a posto », che possa essere membro utile di questa società terrena, a cui appartiene (fine naturale).
- 2) Fare del ragazzo o della ragazza « un tipo a posto » per cui sia anche un membro vivo della famiglia di Dio (fine soprannaturale).

IL PERICOLO DI OGGI

Consiste nel così detto naturalismo pedagogico, condannato da Pio XI nella Enciclica sopra citata. Esso è « *l'insieme di quelle teorie e di quei sistemi pratici educativi, che prescindono da Dio, dal peccato originale, e sue conseguenze, e dalla nostra elevazione allo stato soprannaturale* ».

Ma è evidente, impossibile dare una vera educazione trascurando Dio e le realtà soprannaturali: perchè Egli è il Principio ed il termine della vita umana. Una bontà ed una onestà semplicemente naturali non sono sufficienti per realizzare completamente le intenzioni divine a riguardo dell'uomo.

UN RIMEDIO

Per ovviare al male del naturalismo pedagogico, in cui spesso cade la educazione moderna quella familiare compresa, ecco una speciale tradizione, degli oratori parrocchiali maschili e femminili.

E' una tradizione che si basa sugli eterni principi educativi cristiani e che è durata in proporzioni così vaste di tempo e di luogo, per cui merita una profondissima venerazione. Cosicchè non può essere abbandonata né discussa con leggerezza da nessuno.

AUTOREVOLE CONFERMA

E' dunque naturale che la parola del Papa e dei Vescovi sia rimasta duratura e concorde nel benedire e raccomandare l'organizzazione e la frequenza agli Oratori.

Bastino qui due semplici accenni.

Poi XII, parlando ai direttori degli Oratori Romani, diceva: « *Noi vorremmo che voi foste sempre più persuasi della importanza che diamo all'Opera Vostra. L'opera a cui consacrate il vostro zelo è mirabile* »

Sua Eminenza il nostro Cardinale Arcivescovo: « *L'opera degli Oratori è da stimarsi importantissima e fondamentale. Se S. Carlo non avesse fatto altro che creare i Seminari e gli Oratori, sarebbe già un Santo di grandissima statura, di grandissima importanza nella vita della Chiesa.* »

CONCLUSIONE: IL DOVERE DI OGGI

« *Dove non c'è l'Oratorio, c'è una lacuna che per sé, dobbiamo dirla imperdonabile... all'Oratorio è dovere di tutti andarvi!* » (Card. Montini).

E noi che l'Oratorio l'abbiamo bello, spazioso, attrezzato, confortevole; cerchiamo di amarlo, sostenerlo, aiutarlo perchè possa essere funzionale.

ATTIVITA' SPORTIVE

LA CORSA DELLE PROMESSE

Il 4 c.m. si è svolta la tanto attesa corsa ciclistica per ragazzi ed Juniores che abbiamo voluta chiamare: « *LA CORSA DELLE PROMESSE DI ALBESE* ».

Sull'esempio del nostro Oreste Magni (a cui facciamo a proposito le congratulazioni per

l'affermazione al Trofeo UVI) abbiamo visto balzare alla ribalta un discreto numero di corridorelli con la grinta del campione che hanno mostrato le unghie su di un percorso di qualche difficoltà tirato a tutto fiato. Anche se gli... stranieri presenti si sono pappate le piazze migliori dobbiamo pur dire ad onor del vero che i nostri si sono battuti molto bene se si pensa che quella di Domenica fu per tutti i nostri la prima competizione sostenuta.

Ecco la classifica:

CORSA RAGAZZI FINO AI 14 ANNI

- 1 Terraneo Leopoldo di Cantù che copre i 21,600 Km in 44' e 30" alla media oraria di Km. 28.
- 2 Masperi Massimo a 45".
- 3 Masperi Giulio s.t.
- 4 Ostinelli Giovanni a 1'15".
- 5 Frigerio Giuseppe a 1'20".
- 6 Pelosi Giuseppe a 1'22".

Seguono altri corridori come: Casartelli Roberto; Laveni Romano; Brunati Franco; Gatti Mario; Frigerio Valentino; Colombo Marino.

CORSA JUNIORES FINO AI 19 ANNI

- 1 Pifferi Giovanni di Orsenigo che copre i Km. 30,400 del percorso in minuti 50 netti alla media ora di Km. 33,340.
- 2 Frangi Giuliano di Grandate (Como) a 40".
- 3 Testoni Luigi a 57".

Contenti veramente per la bella manifestazione, sentiamo il dovere di ringraziare l'organizzazione, i Sig.ri Brunati Italo, Masperi Giuseppe, Brambilla Mario per aver dato dei premi, ringraziamo poi U.C. Erbese per l'attrezzatura e l'assistenza ed in fine lo strabocchevole pubblico che in modo veramente inaspettato ha voluto incoraggiare e plaudire alla manifestazione.

